



Settembre,
ripartire...col
piede giusto.
Quali aiuti? Quale
formazione ci
occorre?

Claudia Lichene, insegnante di
scuola dell'infanzia, formatrice

9 giugno 2020

Condizioni necessarie

Rapporto con i
genitori

Continuità scuola-
casa

Condivisione
nel team docente

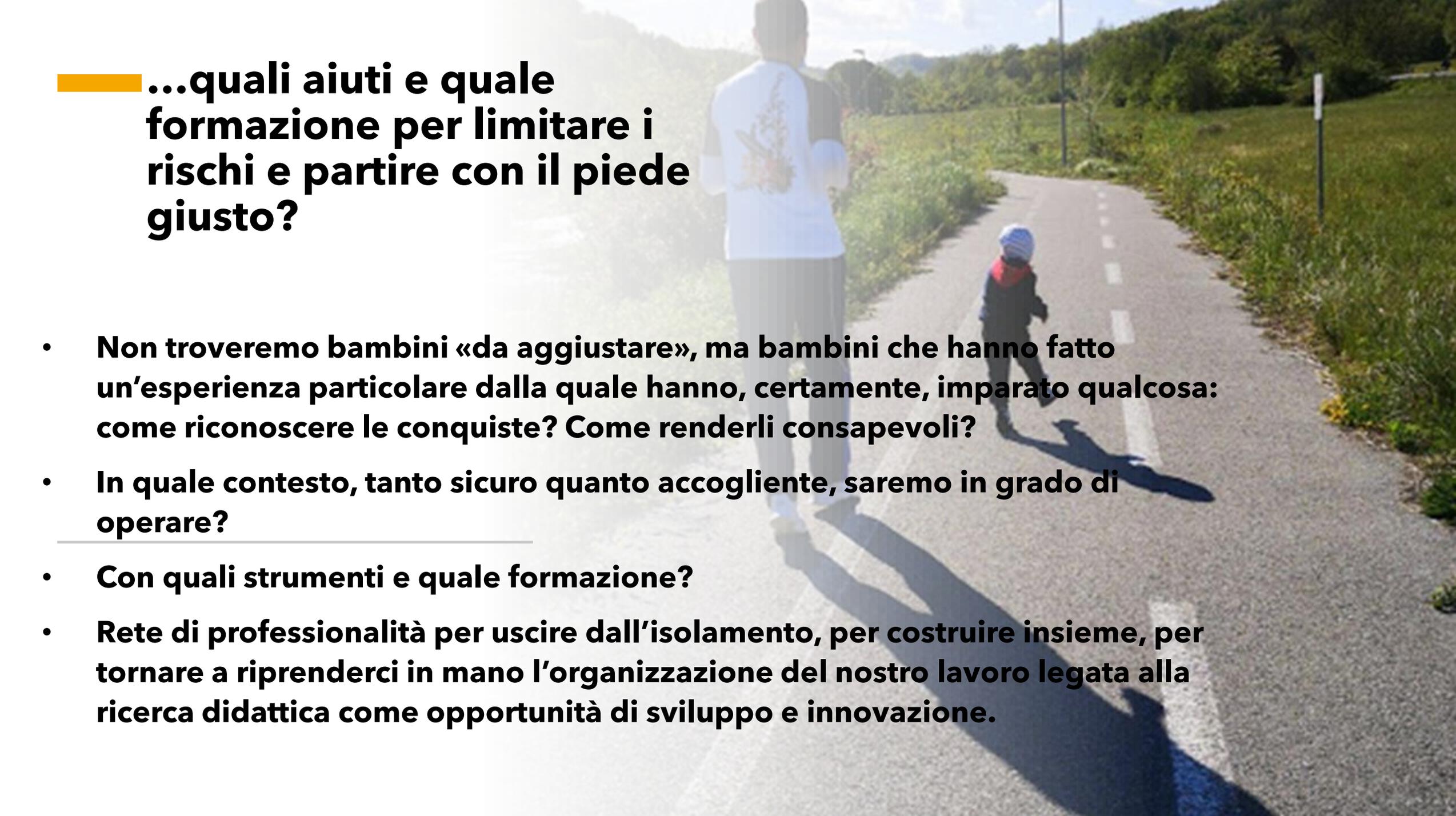
Dirigente «presente» che mette a
disposizione competenze, fa rete
con Ente Locale e soggetti
istituzionali del territorio...

L'emergenza ha reso l'oggi lontano anni luce dal ieri più prossimo.

- Patto educativo: mediazione dei genitori come partner nel percorso di crescita dei bambini;
- Recupero di momenti condivisi insieme a scuola (esperienze già avviate e richiamate nei video o foto inviateci);
- Programmazione settimanale di team per monitorare, verificare e ri-orientare la nostra proposta;
- Il gioco come esperienza nella quale il bambino esplora, si sperimenta, ricerca, scopre e realizza conquiste da valorizzare.

...un domani confuso, incerto...

- Rischi del contagio e l'ipermedicalizzazione;
- Il corpo del bambino e quello dell'insegnante: messaggi di pericolo o di fiducia?
- L'evidente persistenza di modelli superati o che credevamo ormai abbandonati;
- Le soluzioni «facili» sono dietro l'angolo (rinunciare a gruppi di intersezione, mantenere un atteggiamento scostante...)

A photograph of a man and a child walking away from the camera on a paved path. The man is wearing a white t-shirt and dark pants, and the child is wearing a red jacket and a white hat. The path is surrounded by green grass and trees, and the scene is brightly lit, suggesting a sunny day.

...quali aiuti e quale formazione per limitare i rischi e partire con il piede giusto?

- **Non troveremo bambini «da aggiustare», ma bambini che hanno fatto un'esperienza particolare dalla quale hanno, certamente, imparato qualcosa: come riconoscere le conquiste? Come renderli consapevoli?**
- **In quale contesto, tanto sicuro quanto accogliente, saremo in grado di operare?**

- **Con quali strumenti e quale formazione?**
- **Rete di professionalità per uscire dall'isolamento, per costruire insieme, per tornare a riprenderci in mano l'organizzazione del nostro lavoro legata alla ricerca didattica come opportunità di sviluppo e innovazione.**